



Ministero della Salute

PIANO NAZIONALE PER IL RISCHIO SARS
(Severe Acute Respiratory Syndrome)

1. E' stata costituita la **Commissione Permanente per la Valutazione e Gestione dei Rischi Legati ad Agenti Trasmissibili**. Essa ha sede presso il Consiglio Superiore di Sanità (Sezione III) ed è presieduta dal *Prof. Pietro Crovari*. La Commissione ha il compito di mappare gli agenti virali e comunque trasmissibili nel mondo, con particolare riferimento all'area europea, monitorando quali agenti, quale diffusione hanno, quali misure debbano essere prese in Italia per contrastarne l'ingresso o la diffusione. La Commissione opera in raccordo con i Ministeri della Sanità dei Paesi Europei, con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e le Organizzazioni Americane.
2. La Commissione incontra periodicamente gli Assessori Regionali alla Sanità e i Primari dei rispettivi Reparti di Infettivologia degli Ospedali per concordare le modalità operative e per verificare l'attuazione delle misure adottate (prima Riunione: *14 maggio p.v., ore 11*, presso il Ministero della Salute, lungotevere Ripa).
3. La *Direzione Generale della Prevenzione* del Ministero della Salute, tramite un suo Direttore deputato, a ciò delegato, si incarica di tenere i rapporti con la Commissione di cui sopra e con i Ministeri della Sanità Europei e internazionali al fine di verificare che presso gli *hub* internazionali, ove arrivano i voli dalle zone a rischio di SARS, vengano messe in atto le misure di sanità di frontiera, atte ad identificare eventuali casi sia tra i passeggeri in sbarco, sia tra quelli che si avviano ai transiti internazionali per proseguire su altri voli

europei. Le misure intraprese devono consistere nelle seguenti (vedi procedure allegate):

- colloquio con il comandante della Compagnia aerea all'arrivo del velivolo prima dello sbarco dei passeggeri;
- informazioni ai viaggiatori in arrivo sulle caratteristiche dell'infezione;
- compilazione al momento dello sbarco del *modulo rilevazione dati per sorveglianza sanitaria* con indicazione della residenza nel nostro Paese;
- passaggio nel *canale sanitario*;
- ispezione dei bagagli.

Il Direttore delegato verifica altresì che il personale addetto al controllo sanitario sia dotato dei materiali necessari (mascherine, guanti, camici *disposable*) e che il personale sanitario sia in numero adeguato al compito di puntuale verifica, cui è preposto.

L'applicazione delle misure suddette viene verificata settimanalmente e senza preavviso negli Aeroporti di Milano-Malpensa e di Roma-Fiumicino, a cura del suddetto Direttore delegato.

4. Il suddetto Direttore delegato provvede ad informare sistematicamente tutti i medici italiani sulle caratteristiche delle infezioni, in particolare della SARS, e sugli obblighi di notifica, assicurandosi che l'informazione raggiunga tutti i medici.
5. Controllo sanitario agli scali per porta-container di Vado Ligure e Gioia Tauro, seguendo le modalità già definite al punto 3.
6. Di ogni incontro viene redatto, a cura del Direttore delegato e del Presidente della Commissione Permanente, sintetico verbale che sarà trasmesso, entro 24 ore, al Ministro, che segue personalmente le operazioni. Se e quando necessario, occorrerà effettuare degli incontri con i Ministeri della Sanità dei Paesi Europei per definire politiche comuni, tramite la Commissione Europea, che viene costantemente aggiornata sui lavori italiani, a cura del Direttore Generale della Prevenzione.
7. Controllo, tramite Prefetti e ASL, dei Campi di Accoglienza degli extra-comunitari clandestini, situati nelle varie Regioni.
8. Potenziamento dei *Centri di Malattie Infettive*, in modo particolare dell'**Istituto Lazzaro Spallanzani** di Roma e dell'**Ospedale Sacco** di Milano (Centri Nazionali di Riferimento).

Roma, 23 aprile 2003